

ALLEGATO A
ANNO SCOLASTICO 2024-2025
CLASSE 5EB
INDIRIZZO: OSPITALITÀ E
ENOGASTRONOMIA ALBERGHIERA - SALA E
VENDITA

**Programmi svolti, metodologie didattiche, strumenti,
tempi e obiettivi raggiunti per ogni singolo insegnamento**

- 1. DOCENTE SABRINA BERGO**
INSEGNAMENTO LABORATORIO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA
- 2. DOCENTE SIMONE GAIA**
INSEGNAMENTO MATEMATICA
- 3. DOCENTE SERRANI ALESSANDRA**
INSEGNAMENTO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA
- 4. DOCENTE: PAGANELLO FEDERICA**
INSEGNAMENTO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
- 5. DOCENTE MARIA DI MARTINO**
**INSEGNAMENTO DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE
STRUTTURE RICETTIVE**
- 6. DOCENTE: ANGELA ANNA D'ALESSANDRO**
INSEGNAMENTO LINGUA FRANCESE
- 7. DOCENTE LAURA ROSSIN**
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE
- 8. DOCENTE MANUELA L'AMICO**
INSEGNAMENTO IRC
- 9. DOCENTE ELENA ROSINA**
INSEGNAMENTO: STORIA
- 10. DOCENTE ELENA ROSINA**
INSEGNAMENTO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- 11. DOCENTE ZACCHERO DAVIDE**

INSEGNAMENTO SALA E VENDITA
12.DOCENTE CALVIO ANGELA
INSEGNAMENTO SCIENZE MOTORIE

1. DOCENTE SABRINA BERGO

INSEGNAMENTO LABORATORIO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gestione delle relazioni coi clienti in sala: l'accoglienza nelle professioni di sala e vendita;
La comunicazione verbale e non verbale.

La promozione dei servizi ristorativi. Ideare progetti di promozione nei servizi ristorativi.

Il menu come strumento di promozione: layout di un menu a pagina e di un menu a libro.

Il web marketing: gli strumenti del web marketing.

La rilevazione del gradimento dei servizi offerti.

La web reputation. Come rispondere alle recensioni.

Gli eventi enogastronomici: tipologie di eventi e caratteristiche.

Progettazione, realizzazione e promozione di un evento enogastronomico.

Il turismo enogastronomico: enoturismo, oleoturismo, pescaturismo; gli itinerari del gusto, le strade dei sapori.

Principali itinerari enogastronomici in Italia.

La tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: art.9 Cost., il concetto di bene culturale, l'UNESCO e il patrimonio mondiale dell'Umanità (principali beni materiali e immateriali sul territorio nazionale); UNESCO e territorio biellese. Slow Food, i presidi Slow Food del Biellese.

METODI

Le lezioni sono state di tipo frontale, lezioni partecipate e attività pratiche nel laboratorio di informatica.

Sono inoltre state assegnate ricerche ed approfondimenti su tutti gli argomenti trattati, da svolgersi sia in gruppo che individualmente.

Il recupero delle insufficienze è stato svolto in itinere, e valutato con verifiche orali.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Gli alunni sono stati valutati attraverso esercitazioni pratiche laboratoriali e prove scritte con quesiti aperti e chiusi. I voti sono stati attribuiti sulla base della griglia di valutazione

approvata dal Dipartimento dei docenti di Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica. Le valutazioni sono state assegnate anche tenendo in considerazione il percorso di crescita, il comportamento, la partecipazione, l'impegno e l'interesse dimostrati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso gli allievi hanno dimostrato un impegno maggiore nelle attività tecnico pratiche svolte nel laboratorio di informatica. L'interesse e la partecipazione alle lezioni teoriche, invece, sono stati differenti a seconda degli argomenti proposti. La consegna delle verifiche e dei lavori pratici assegnati è stata, nel complesso, puntuale da parte di tutti gli studenti.

Gli studenti hanno raggiunto, nel complesso, un livello di preparazione più che sufficiente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento trattato ha riguardato la tutela dei beni culturali (art.9 Cost., UNESCO, Slow Food) per un totale complessivo di 5 ore. La valutazione è avvenuta con verifica scritta. I risultati di apprendimento sono da considerarsi, nel complesso, sufficienti.

2. DOCENTE SIMONE GAIA

INSEGNAMENTO MATEMATICA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per tutti gli argomenti svolti, quando possibile, si è cercato di presentarli alla classe attraverso l'analisi di grafici di funzioni che consentissero una più immediata comprensione. Per quanto riguarda la dimostrazione dei teoremi applicati in determinati contesti e per determinati calcoli, sono stati solamente enunciati e non dimostrati.

- **BLOCCO TEMATICO 0: ripasso argomenti quarto anno**
 - Definizione di funzione
 - La classificazione delle funzioni
 - Definizione di dominio e codominio
 - Definizione di zeri di una funzione
 - Simmetrie fondamentali (parità/disparità di una funzione)
 - Riconoscimento delle caratteristiche di una funzione partendo dalla lettura del grafico

- **BLOCCO TEMATICO 1: limiti come operatore matematico**
 - Calcolo di limiti senza forme indeterminate
 - Risoluzione di limiti che presentano forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞

- **BLOCCO TEMATICO 2: studio della continuità di una funzione**
 - Definizione di funzione continua
 - I punti di discontinuità di una funzione
 - Gli asintoti di una funzione

- **BLOCCO TEMATICO 3: la derivata prima**
 - Definizione di derivata da un punto di vista geometrico
 - Derivate fondamentali: $y = k$, $y = x$, $y = kx$, $y = x^n$, $y = \sqrt{x}$.
 - Regole di derivazione: somma algebrica, prodotto e quoziente.
 - Calcolo di semplici derivate con applicazione delle derivate fondamentali o delle regole di derivazione di funzioni algebriche polinomiali intere o fratte.

- **BLOCCO TEMATICO 4: studio di funzione**
 - Studio di funzione razionali fratte e intere con analisi delle seguenti caratteristiche: classificazione, dominio, intersezioni con gli assi, positività, ricerca delle eventuali simmetrie fondamentali, ricerca di eventuali asintoti e studio della derivata prima (punti stazionari, intervalli di crescita e decrescenza).

METODI

Per le lezioni è stata utilizzata prevalentemente una lezione partecipata per coinvolgere gli studenti con bassa soglia di attenzione a cui si sono alternate ad esercitazioni guidate dall'insegnante finalizzate a consolidare e potenziare le conoscenze e successivamente le competenze. La verifica sommativa veniva anticipata da una prova formativa che veniva svolta in classe in modalità cooperativa soffermandosi su tutti gli aspetti necessari alla risoluzione degli esercizi. Ogni lezione di teoria è iniziata sempre con un riepilogo di quelle precedenti dato che la maggioranza degli studenti non ha l'abitudine di prendere appunti e riguardare le lezioni con regolarità. Ed è per questo che venivano pubblicati, all'interno della CLASSROOM, i concetti esposti, gli esercizi svolti durante le lezioni e mappe utili allo studio personale. La parte applicativa ha presentato esercizi progressivamente più difficili mettendo in evidenza nuovi concetti e legami con parti del programma già svolti.

Per assicurare agli alunni il raggiungimento di risultati positivi, sono state proposte le seguenti attività di recupero:

- Recupero in itinere delle carenze degli allievi con insufficienze lievi
- Studio autonomo

Pausa didattica nel mese di gennaio per recuperare le insufficienze del primo trimestre e dal 19 maggio.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Per la valutazione delle verifiche scritte sono state adottate le griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Matematica. Si è cercato di valutare, soprattutto per gli alunni BES, i progressi nel corso dell'anno scolastico. La proposta di voto finale ha tenuto conto della media aritmetica delle prove sommativie svolte a scuola e dell'andamento complessivo dell'anno. È stato altresì considerato l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 18 alunni. Nel gruppo classe sono presenti un'alunna H con programmazione differenziata e 5 alunni DSA certificati. Un alunno non ha mai frequentato. Il comportamento e il rispetto delle regole sono stati complessivamente accettabili. L'attenzione, la partecipazione e il rispetto delle consegne sono stati altalenanti per tutto l'anno scolastico e da sostenere come pure un atteggiamento responsabile di fronte all'impegno scolastico. Il metodo di studio e l'approccio all'insegnamento per alcuni alunni sono ancora da affinare, in quanto prevalentemente mnemonico. Il programma preventivato,

in sede di dipartimento, è stato svolto. Il livello di competenza raggiunto dalla classe è disomogeneo rappresentabile in questo modo: 4 alunni: iniziale, 8 alunni: base, 3 alunni: intermedio, 2 alunni: avanzato..

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Cittadinanza digitale: la curva gaussiana e i suoi impieghi. Ore dedicate 3. Al termine della presentazione dell'argomento e della sua correlazione nella vita quotidiana ciascun alunno ha realizzato una presentazione multimediale. I risultati ottenuti dalla classe su tale apprendimento sono stati complessivamente soddisfacenti.

3. DOCENTE SERRANI ALESSANDRA

INSEGNAMENTO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- HACCP
- ALLERGIE ED INTOLLERANZE
- CATERING E BANQUETING
- ANALISI SENSORIALE /DEGUSTAZIONE DELLA MELA
- I COLORI NEL PIATTO
- Griglie di valutazione prove scritte solo per materie d'esame

METODI

Indicare:

lezioni frontali, lezioni pratiche, ricerche individuali.

- dispense e slides del docente
- Attività di recupero : Le attività di recupero e approfondimento sono state svolte in classe, nei periodi e nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: conoscenza della materia, utilizzo della terminologia tecnica e capacità espositiva, capacità di mettere in pratica quanto appreso sia durante le esercitazioni che nella vita lavorativa.
- Strumenti per la valutazione
- Strumenti per la verifica (verificare la coerenza con quanto inserito nel punto 15c.)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

sapere e saper fare nell'ambiente didattico/ lavorativo

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicare le attività e gli argomenti tra quelli proposti in cui l'insegnamento ha contribuito all'educazione civica, le ore e i risultati di apprendimento raggiunti, in coerenza con l'allegato

C

sicurezza nell'ambiente di lavoro: ore utilizzate 3,
gli alunni hanno raggiunto una discreta capacità di riconoscere i rischi lavorativi, e di mettere in atto norme di sicurezza per la tutela personale e del posto di lavoro

4. DOCENTE: PAGANELLO FEDERICA

INSEGNAMENTO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

programma svolto

- Sicurezza alimentare. La filiera alimentare - La filiera agroalimentare, impatto ambientale della filiera, le frodi, la sicurezza alimentare, le certificazioni di qualità. Agricoltura per l'ambiente. Il Sistema H.A.C.C.P. Igiene dei prodotti alimentari, i manuali di Buone Pratiche Igieniche, Il sistema H.A.C.C.P., la valutazione dei pericoli e dei rischi, la contaminazione degli alimenti. La contaminazione fisico-chimica degli alimenti La contaminazione fisica e chimica degli alimenti, gli agrofarmaci, gli zoofarmaci, le sostanze cedute dai MOCA, i metalli pesanti.
- La contaminazione biologica degli alimenti Le malattie trasmesse dagli alimenti (MTA), I prioni, i virus, i batteri, i fattori di crescita microbiologica, le tossinfezioni alimentari, i principali batteri responsabili di MTA (Clostridium botulinum, Salmonella enteritidis, Stafilococco aureo) , cenni sui funghi microscopici le parassitosi intestinali.
- Principi di dietetica - Bioenergetica Educazione alimentare: definizione, percorso operativo per stabilire una dieta, valutazione dello stato nutrizionale (peso corporeo, teorico, statura, Indice di Massa Corporea), bilancio energetico, dispendio energetico (metabolismo basale, termogenesi indotta dagli alimenti, LAF,) Diete e Stili Alimentari Principali regimi dietetici.
- L'alimentazione nelle diverse fasi della vita Sana e corretta alimentazione, la dieta nell'età evolutiva, la dieta del neonato e del lattante, l'alimentazione complementare, la dieta del bambino, dell'adolescente, dell'adulto, durante la gravidanza e l'allattamento, nella terza età. Cenni sull'alimentazione in situazioni patologiche Le malattie cardiovascolari, l'ipertensione arteriosa, le iperlipidemie e l'aterosclerosi. le malattie del metabolismo, la sindrome metabolica, il diabete mellito, l'obesità.
- Allergie e Intolleranze Alimentari Le reazioni avverse al cibo, le allergie alimentari, le intolleranze alimentari, la sensibilità al glutine e la celiachia

METODI:

- Strategie didattiche: Lezioni frontali, lezioni partecipate, brainstorming, flipped classroom, progetti interdisciplinari.
- Strumenti didattici: libro di testo, condivisione su classroom mappe e riassunti, video, presentazioni power point
- Attività di recupero: Le attività di recupero e approfondimento sono state svolte in classe in itinere e nei periodi e nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione: valutazione dell'acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole e procedure. Valutazione della partecipazione attiva nell'ambito dell'esecuzione delle UDA predefinite dal piano di lavoro.
- Strumenti per la valutazione: per la valutazione, effettuata alla fine di ogni modulo o unità di apprendimento, ho utilizzato le griglie di valutazione approvate in sede di dipartimento e le griglie di valutazione per la seconda prova con indicatori RENAIA, e descrittori declinati a livello interdipartimentale, nonché l'osservazione diretta durante le attività di gruppo.
- Strumenti per la verifica: verifiche scritte a domande aperte o semi strutturate, vero o falso, risposte multiple. Interrogazioni orali. Elaborati digitali interdisciplinari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati trattati gli argomenti seguendo la programmazione di dipartimento. Si sono raggiunti i seguenti obiettivi: interagire nel dialogo educativo con il docente, approfondire gli argomenti trattati con dibattiti costruttivi in classe, saper relazionare con gli altri in gruppi di lavoro, saper operare una sintesi e uno schema, saper operare collegamenti e acquisire e/o sviluppare un metodo di studio abbastanza adeguato.

In generale, la partecipazione al dialogo educativo è stata costante e l'applicazione discreta. Una buona parte della classe ha partecipato attivamente mentre si segnalano alcuni casi sporadici relativamente all'attenzione in classe e allo studio non sempre adeguato. Nel complesso il profitto medio degli alunni è più che sufficiente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

È stato trattato l'argomento della "dieta e sostenibilità". L'attività ha consentito di assimilare

il contributo che ciascun cittadino può dare con scelte consapevoli per la sostenibilità ambientale, economica e sociale. I riferimenti sono stati il modello della dieta mediterranea e la 13° Linea guida 2018 - Crea: "Sostenibilità delle diete: tutti possiamo contribuire"

**5. DOCENTE MARIA DI MARTINO
INSEGNAMENTO DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE
RICETTIVE**

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto

● **GESTIONE ECONOMICA E AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA**

La contabilità dei costi

Come si classificano i costi

Costi fissi e costi variabili

Costo totale, medio e marginale

Costi diretti e costi indiretti

Il Break even point (analisi del punto di equilibrio)

Il diagramma di redditività

La determinazione dei prezzi di vendita

Metodo del costo totale (full costing)

Metodo del food cost

● **IL TURISMO E LE FONTI DEL DIRITTO**

Il fenomeno turistico

Chi è il turista?

Forme di turismo

Il turismo sostenibile e responsabile

I cambiamenti negli stili alimentari

I consumi alimentari in Italia

Gli effetti del turismo sull'economia nazionale

Le fonti e le istituzioni nazionali e comunitarie (Educazione Civica)

Gli Organi Costituzionali Italiani:

Il Parlamento

Il Governo

Il Presidente della Repubblica

La gerarchia delle fonti del diritto in Italia

Le istituzioni dell'UE

Le fonti del diritto comunitario:

1 Le fonti primarie

2 Le fonti derivate

● **LA LEGISLAZIONE TURISTICA**

Le norme obbligatorie per l'impresa

Gli obblighi dell'imprenditore

I requisiti per l'avvio dell'impresa

L'iscrizione nel Registro delle imprese e la Comunicazione Unica

La capacità all'esercizio dell'impresa

L'obbligo delle scritture contabili

Le procedure concorsuali

La tutela della privacy

La privacy in hotel

La videosorveglianza nei pubblici esercizi

La sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

- Il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (TUSL)

- I soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza

1 DATORE DI LAVORO

2 DIRIGENTE

3 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE (RSPP)

4 RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

5 LAVORATORI

6 MEDICO

- La valutazione dei rischi

- Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

- La vigilanza e il controllo

La prevenzione incendi

Le norme sulla sicurezza alimentare

Il problema della sicurezza alimentare

La strategia di sicurezza "dai campi alla tavola"

Il piano di autocontrollo HACCP

I controlli integrati nella filiera

La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari

Le informazioni al consumatore: l'etichettatura

La disciplina dei contratti di settore

I contratti del settore turistico

La tutela del viaggiatore nell'Unione Europea

Il contratti di catering

Il contratto di banqueting

La responsabilità dell'albergatore

Cos'è un contratto

Le caratteristiche del contratto ristorativo

Il menu

Il contratto di catering

Il contratto di banqueting

La responsabilità dell'albergatore

Responsabilità dell'albergatore

Responsabilità per vendita e somministrazione di bevande alcoliche a minori

Responsabilità in un contratto di banqueting

Le norme volontarie

Il sistema di qualità

Gli organismi di normazione e le ISO:

- Le norme ISO

- La certificazione della qualità ISO 9000/9001

La certificazione di qualità ambientale

I marchi

Come vengono tutelati i marchi?
I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari X\
I marchi di qualità dei vini
I prodotti a chilometro zero

LE POLITICHE DI VENDITA NELLA RISTORAZIONE

Il marketing: concetti generali

L'evoluzione del concetto di marketing
Il customer relationship management (CRM)
Il marketing turistico territoriale

Le tecniche del marketing

Il marketing strategico e operativo
Il piano di marketing

L'analisi della situazione esterna:

- Le ricerche di mercato
- l'analisi della domanda
- l'analisi della concorrenza

L'analisi della situazione interna:

- La quota di mercato di un'impresa ristorativa
- Il posizionamento dell'impresa sul mercato
- L'analisi SWOT
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita di un prodotto:
- il ciclo di vita di un prodotto
- Le strategie di marketing mix
- la politica del prodotto
- la politica dei prezzi
- la distribuzione
- le forme di comunicazione

SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione

Nome candidato.....

cod.com.

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operative
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale.
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale.
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato.
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti, non pienamente motivati.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma scorretta, impropria e assenza di linguaggio specifico.
2	Forma parzialmente adeguata e sufficiente utilizzo di linguaggio specifico.
3	Forma complessivamente corretta e scorrevole con buon utilizzo di linguaggio specifico.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____ /20

SECONDA PROVA SCRITTA - BES

Nome candidato.....

cod.comm.

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operative
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato, anche supportata da lettura da parte di terzi
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, non pienamente motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico.
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____ /20

METODI

Metodologie didattiche

Nello sviluppo del programma ho adottato metodologie atte a stimolare l'interesse e la partecipazione all'attività didattica.

Ho utilizzato molto spesso la lezione frontale e, per quanto è stato possibile, l'uso di un linguaggio semplice e nel contempo specifico, atto a fare apprendere gradatamente situazioni via via sempre più complesse.

Ho sempre fatto riferimento a casi concreti e spesso a casi della esperienza degli alunni. Ho incentivato l'adozione di un metodo di studio atto a favorirne un'interazione tra teoria e pratica e a far recuperare le conoscenze pregresse.

Strumenti didattici

Per quanto concerne i sussidi didattici mi sono avvalsa del libro di testo e di appunti dettati in classe o mediante la pubblicazione su Classroom di presentazioni, mappe concettuali, ed esercitazioni, utili a facilitare l'apprendimento e l'esposizione teorica degli allievi.

Attività di recupero

Durante l'anno scolastico ho alternato momenti di recupero con momenti di ripasso, utilizzando metodologie individualizzate per dare agli allievi un metodo di studio efficace. Nel secondo pentamestre, in particolare, ho intensificato i momenti di ripasso degli argomenti pregressi, a causa delle insufficienze riscontrate nel primo trimestre.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Criteri e strumenti per la valutazione e per le verifiche

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti ho utilizzato le prove scritte e quelle orali, queste ultime sotto forma di interrogazione su tutto il programma sviluppato fino a quel momento. Ho somministrato prove semistrutturate ed applicativi volti alla risoluzione di casi aziendali per verificare la loro capacità di calcolo e di risoluzioni di casi concreti di carattere giuridico-economico.

Le verifiche scritte si sono basate sulla stesura di relazioni guidate da quesiti a risposta aperta, mentre per le prove semi-strutturate ho usato test, questionari, soluzione di problemi a casi aziendali.

La valutazione si è basata maggiormente sulle competenze acquisite, sulla capacità di analisi ed elaborazione di dati e informazioni, e sulla capacità di esposizione e sintesi dell'argomento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il programma è stato sviluppato secondo un'adeguata tempistica volta a far conseguire un apprendimento graduale e significativo.

L'azione formativa-educativa si è basata fortemente sia sulle relazioni che sul metodo di studio volto a valorizzarne le capacità di elaborazione del pensiero autonomo, oltreché ad elaborare una soluzione di un problema elementare partendo dalle conoscenze acquisite.

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato particolarmente complesso in quanto la classe non ha sempre risposto in modo costruttivo e partecipativo, in particolar modo alcuni allievi, anche se riportavano delle insufficienze nel primo trimestre, si sono impegnati poco sia durante le azioni di recupero/ripasso che durante lo sviluppo della rimanente parte di programma.

Alcuni studenti, grazie al loro impegno continuo e costante hanno raggiunti adeguati risultati finali, evidenziando anche una buona capacità organizzativa ed espositiva, altri invece, a causa del loro impegno discontinuo e dell'atteggiamento poco partecipativo, hanno raggiunto appena sufficienti risultati finali.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le fonti e le istituzioni nazionali e comunitarie (7 ore annuali)

Gli Organi Costituzionali Italiani:

Il Parlamento

Il Governo

Il Presidente della Repubblica

La gerarchia delle fonti del diritto in Italia

Le istituzioni dell'UE

Le fonti del diritto comunitario:

3 Le fonti primarie

4 Le fonti derivate

Alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati agli approfondimenti di Educazione civica, anche partecipando attivamente ai dibattiti e alle discussioni in classe, altri hanno raggiunto risultati appena sufficienti per il poco interesse che mostrano comunque sia all'Educazione Civica che all'intera disciplina DTA.

6. DOCENTE: ANGELA ANNA D'ALESSANDRO

INSEGNAMENTO: LINGUA FRANCESE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Alimentation et santé:

- Les groupes alimentaires
- La pyramide alimentaire
- les cuissons diététiques

Régimes:

- Le régime crétois
- Végétarisme et végétalisme
- Macrobiotique

Hygiène et sécurité:

- les aliments à risque
- Les techniques de conservation

Hygiène et conservation:

- les méthodes de conservation traditionnelle
- La lyophilisation
- L'appertisation
- La stérilisation
- Le sous-vide
- La congélation, la réfrigération et la surgélation
- La pasteurisation

A la découverte de la Francophonie:

- Les colonies

Outre-mer français

- DROM
- COM
- TAAF
- Antilles Françaises : Position, climat, paysage, activités économiques : cultures, élevage, industries, facteurs qui favorisent le tourisme, produits typiques.

Le marketing mix

Le CV

Les moyens de promotion d'une activité hôtelière.

HACCP

- définition du HACCP
- objectifs
- principes

METODI

Lezione frontale, lezione partecipata, compiti di realtà, approfondimenti su argomenti indicati dall'offerta formativa. Approfondimenti proposti dalla docente, attività di ricerca e informativa sul web.

Libro di testo in uso: "Saveurs & Service" Olivieri, Beaupart, Rizzoli languages

L'attività di recupero delle insufficienze si è svolta in classe con lezioni frontali e approfondimenti. Al termine sono state somministrate prove scritte/orali.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Verifica scritta: comprensione, produzione con verifiche su cartaceo. La prova è stata valutata _____ in _____ decimi.

Verifica orale: conversazione ed esposizione di argomenti di carattere professionale. La prova è stata valutata in decimi.

Le prove sono state valutate tenendo conto dei criteri presenti nelle griglie di valutazione stabilite dal dipartimento.

Gli studenti aventi diritto hanno usufruito delle mappe concettuali e/o schemi durante le prove scritte e/o interrogazioni, di un tempo maggiore nelle verifiche scritte come previsto nei PDP.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5° EB sala presentava un livello di partenza appena mediocre, con lacune diffuse, per le quali si è cercato di intervenire nel corso dell'anno scolastico. In generale la classe ha mostrato un interesse sufficiente per le attività proposte, anche se per gran parte degli studenti lo studio è stato finalizzato e concentrato nei periodi delle verifiche.

I risultati raggiunti sono relativi alle capacità e all'impegno dimostrati, per cui, qualcuno ha conseguito esito positivo, mentre altri con difficoltà in più e, soprattutto, scarsa applicazione, hanno raggiunto appena/non sempre la sufficienza.

Si evidenziano tre gruppi di livello:

- Primo livello: un gruppo ristretto di alunni con un impegno costante, puntuali nelle consegne con qualche difficoltà a livello di comprensione orale.
- Secondo livello: alunni non sempre puntuali nelle consegne e con difficoltà di comprensione scritta e orale e nell'esposizione orale.
- Terzo livello: alunni con un impegno superficiale, non sempre puntuali nelle consegne e con grosse difficoltà nella comprensione scritta ma soprattutto nell'esposizione orale.

Complessivamente la maggior parte degli studenti ha raggiunto in modo più che sufficiente:

- la comprensione degli elementi principali di un discorso relativi all'ambito personale, quotidiano e professionale
- la ricerca di informazioni principali all'interno di testi scritti relativi all'area professionale,
- di interagire, sempre in modo sufficiente, in conversazioni su argomenti di interesse personale, quotidiano e professionale.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento trattato di Educazione Civica è l'HACCP.

L'obiettivo è di conoscere l'importanza delle regole dell'igiene e della sicurezza alimentare attraverso questo strumento di lavoro in ambito professionale.

Sono state dedicate circa quattro ore, i risultati sono stati apprezzabili trattandosi di un argomento noto agli allievi.

7. DOCENTE LAURA ROSSIN INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

LIBRO DI TESTO: *MASTERING Cooking and Service* (ELI)

Module 8 Menu Planning

- Special menus: Breakfast, lunch and dinner menus (page 146,147)

Module 9 Diet and Nutrition

- Healthy eating (page 156)
- The Mediterranean diet (page 158)
- Special diets for food allergies and intolerances (page 164, 165)
- Alternative diets: macrobiotics, vegetarian, vegan (page 160,161)
- HACCP (page 173)

Module 18 Beverages

- Wine (page 306)
- Drinking wine (fotocopie)
- Choosing wine (fotocopie)
- The history of wine (fotocopie)
- Beer (page 310, 311)
- The history of beer (fotocopie)
- Cider (fotocopie)
- Pubs (fotocopie)
- Spirits: Brandy, Gin, Rum, Vodka, Whisky (page 312)

THE JOB SEARCH

- How to write a CV

PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI:

Esercizi di reading e listening

METODI

Durante l'anno scolastico si è cercato di approfondire i contenuti legati al percorso di studi.

Per la preparazione alla prova d'esame orale sono state effettuate soprattutto lezioni frontali utilizzando il libro di testo come strumento didattico. Si è scelto di approfondire alcuni argomenti che venivano presentati in modo molto sintetico, per questo motivo si è deciso di integrare il libro con svariati testi legati agli argomenti affrontati.

Sono stati proposti approfondimenti di alcuni argomenti svolti attraverso la visione di video ed esercizi mirati a verificarne la comprensione, per ampliare il vocabolario degli alunni e potenziare le abilità di ascolto.

Per la preparazione alle prove invalsi sono stati effettuati degli esercizi di reading e listening relativi al livello B1 e B2 utilizzando le esercitazioni PET, FIRST e Invalsi.

Durante l'anno è stato dato spazio ad interventi di recupero, attraverso attività in itinere svolte in classe dedicate agli alunni insufficienti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Durante l'anno sono state somministrate alcune prove scritte in preparazione del test invalsi, ma ci si è soffermati maggiormente sull'aspetto orale in vista del colloquio d'esame.

Per la valutazioni sono state utilizzate le griglie di dipartimento e si è tenuto conto principalmente dei seguenti aspetti:

- capacità di esprimersi in lingua inglese
- conoscenza della microlingua
- conoscenza dei contenuti
- capacità di fare dei collegamenti con altre materie

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si presentava all'inizio anno con una preparazione disomogenea ed in alcuni casi lacunosa: pertanto durante l'anno si è cercato di intervenire con interventi mirati a colmare le principali carenze. Complessivamente il livello raggiunto dalla classe è sufficiente sebbene la situazione non sia omogenea: alcuni alunni hanno evidenti difficoltà linguistiche e hanno raggiunto risultati appena sufficienti grazie all'impegno dimostrato. Si evidenziano svariate lacune che si ripercuotono sul rendimento, i problemi sono particolarmente evidenti nelle capacità di esposizione in lingua inglese.

Quest'anno la classe ha risentito inoltre della riduzione delle ore dedicate alla lingua inglese praticamente dimezzate rispetto allo scorso anno e ridotte a solo due moduli settimanali.

I risultati complessivi, tranne per alcuni alunni sono appena sufficienti o più che sufficienti: non tutti hanno raggiunto una reale padronanza della materia e del lessico specifico a causa di uno studio in molti casi inconsistente o troppo mnemonico e non sempre efficace.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Durante l'anno ci si è soffermati sul tema della sostenibilità e della salvaguardia dell'eredità culturale in particolare con approfondimenti sulla Dieta Mediterranea, come esempio di dieta sostenibile e riconosciuta dall'Unesco e considerata patrimonio culturale dell'umanità.

La maggior parte dei ragazzi ha dimostrato un atteggiamento interessato nei confronti degli argomenti affrontati.

8. DOCENTE MANUELA L'AMICO

INSEGNAMENTO IRC

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto
- a) I veri valori
- b) Le dipendenze (droghe, gioco d'azzardo, relazioni tossiche)
- c) Il concetto di cittadinanza.
- d) I rapporti tra Stato e Chiesa
- e) I diritti umani ed i diritti civili.

METODI

Lavoro collaborativo e cooperativo: la docente ha promosso un approccio di lavoro in team, favorendo attività in piccoli gruppi per stimolare la collaborazione tra gli studenti e il confronto tra pari.

Lezioni frontali interattive: sono state realizzate lezioni tradizionali arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo.

- Strumenti didattici: testi forniti dall'insegnante, lavagna, monitor interattivo, Google classroom.
- Attività di recupero: non si è resa necessaria alcuna attività di recupero.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione: Impegno, partecipazione e progressi
- Strumenti per la valutazione: Osservazione diretta alle attività e alla partecipazione alla discussione.
- Strumenti per la verifica: Le verifiche sono state orali, mediante interventi spontanei o sollecitati nella discussione in classe.

9. DOCENTE ELENA ROSINA

INSEGNAMENTO: STORIA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:

- La nascita dell'impero di Germania; la Triplice Alleanza e le mire colonialistiche italiane.

Il movimento delle Suffragette in Inghilterra.

- Attentato a re Umberto I.

- La seconda Rivoluzione industriale; la trasmigrazione continentale; i cartelli americani.

La Prima Guerra mondiale:

- L'attentato di Sarajevo e le vere cause dello scoppio del conflitto.

- La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza; gli Stati protagonisti della Guerra, La linea Maginot e la strategia tedesca per l'attacco alla Francia.

- I Fronti della Guerra: il fronte Occidentale, Orientale e Turco.

- La guerra di Trincea e l'impiego di nuove armi.

- La situazione Italia: la politica del Re e del Ministro Salandra. Neutralisti e Interventisti in Italia.

- Il Fronte italiano: il Generale Cadorna; la disfatta di Caporetto e il Generale Diaz; i ragazzi del '99.

- Il Fronte interno e la partecipazione delle donne alla guerra.

- La partecipazione degli USA al conflitto.

- La fine dello Zarismo in Russia.

- L'ultima fase della Guerra e gli accordi di pace.

La situazione della Russia:

- La Rivoluzione di Febbraio e la Rivoluzione di Ottobre; la politica di Lenin; i soviet.

- Bolscevichi e Menscevichi; la fine della famiglia dello Zar.

- La nascita dell'U.R.S.S. E la Nep (Nuova politica economica).

- La morte di Lenin e l'ascesa di Stalin.

L'Italia del primo dopoguerra:

- I problemi del Regno d'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale; le trasformazioni sociali e culturali portate dalla Guerra.

- La nascita del fascismo: Benito Mussolini, le squadre fasciste.

- Il Biennio Rosso, Gramsci e la nascita del Partito Comunista.

- La spedizione punitiva a Bologna.

- La marcia su Roma: Mussolini al Governo.
- L'assassinio Matteotti; la campagna di Etiopia e la nascita dell'Impero italiano.

La nascita del partito nazista in Germania:

- La figura di Hitler e la sua idea di Stato germanico;
- La crisi del '29 e il crollo di Wall Street: ripercussioni del disastro economico negli stati europei.
- La politica di Hitler; la nascita delle SS.
- Mussolini e Hitler si avvicinano; le leggi di Norimberga e le leggi razziali in Italia.

La situazione Spagnola:

- Il generale Primo de Rivera; la vittoria del partito socialista e le sue riforme. Il movimento della Falange e la dittatura di Francisco Franco.

La partecipazione di Italia e Germania alla guerra civile spagnola; la distruzione di Guernica.

La seconda Guerra mondiale:

- L'invasione della Polonia.
- Lo stato di non belligeranza in Italia.
- Gli schieramenti: l'Asse Berlino-Roma-Tokio e gli Alleati.
- La Battaglia d'Inghilterra e la RAF; l'intervento di Churchill.
- La campagna di Russia: i problemi delle truppe tedesche e Italiane.
- L'attacco a Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli USA; la politica di Roosevelt.
- L'Olocausto; campi di sterminio e campi di concentramento.
- La fine della Guerra: Lo sbarco degli Alleati in Sicilia l'Operazione Overlord.
- La fine di Hitler e la resa della Germania senza condizioni.
- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki; la resa del Giappone.

Il secondo dopoguerra e la Guerra Fredda:

- Il Referendum Costituzionale e la Costituzione italiana.
- La NATO e il Patto di Varsavia.
- IL mondo diviso in tre: blocco orientale, blocco occidentale e Paesi non allineati.
- La cortina di ferro e la costruzione del Muro di Berlino.
- Gorbacev e la fine dell'URSS.

METODI

- Strategie didattiche: Lezioni frontali, lezioni partecipate, flipped classroom, debate.
- Strumenti didattici: dispense del docente, video, fotocopie di libri di testo.

Attività di recupero: Le attività di recupero e approfondimento sono state svolte in classe, nei periodi e nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

I criteri per la valutazione, gli strumenti per la valutazione e per la verifica sono stati applicati nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli allievi ha dimostrato nei confronti della disciplina una partecipazione sufficiente. Per buona parte della classe i risultati ottenuti sono stati positivi, in particolare tre studenti hanno raggiunto livelli di eccellenza.

La presenza alle lezioni è stata costante per la maggior parte dei ragazzi, ma alcuni studenti si sono spesso assentati nel rientro pomeridiano del mercoledì e hanno maturato numerosi ritardi e assenze ingiustificate.

I criteri di valutazione sono stati comuni al dipartimento di Lettere, privilegiando un'esposizione orale corretta nella disciplina di Storia.

L'autonomia di lavoro è stata in generale buona, anche nei lavori di gruppo.

Nel valutare gli alunni sono stati presi in considerazione, oltre alla frequenza, i seguenti criteri per il raggiungimento degli obiettivi:

- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Puntualità nelle consegne, rispetto di sé e dei compagni durante le lezioni;
- Studio ed eventuale approfondimento personale;
- Capacità argomentativa e correttezza nelle prove scritte e in quelle orali;
- Nella correzione delle composizioni scritte sono stati presi in considerazione gli indicatori generali e specifici della griglia condivisa.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Attività:

- Lezione sul Referendum Costituzionale e la Costituzione italiana 1 ora
- Lettura e analisi dei Principi Fondamentali della Costituzione italiana 1 ora

Obiettivi:

- Comprendere il significato del **referendum costituzionale** come strumento di partecipazione diretta alla vita democratica.
- Conoscere i principali articoli della **Costituzione italiana**, in particolare quelli legati ai diritti fondamentali dei cittadini e alla struttura delle istituzioni.
- Riflettere sul valore della **democrazia** e della **partecipazione civica** come elementi essenziali per il buon funzionamento delle istituzioni.

Attività:

- Visione e commento del film “Il processo di Norimberga” 2 ore

Obiettivi:

Riflettere sulle **conseguenze giuridiche e morali** dei crimini contro l'umanità attraverso il processo di Norimberga.

Attività:

- Lezione su trattati e collaborazioni tra le Nazioni nel secondo dopoguerra. 1 ora

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza dei **trattati internazionali** come strumenti normativi per il mantenimento della pace, la cooperazione e la tutela dei diritti umani.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti da circa due terzi della classi. Per alcuni studenti si sono rese indispensabili attività di recupero (interne alle verifiche sommative)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5E, composta di 10 alunni che hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica, rispetto il passato anno scolastico, è cresciuta nella disponibilità al dialogo educativo ed all'attività didattica; la partecipazione alle attività proposte dall'insegnante si è fatta più attiva. Alcuni alunni si sono impegnati nell'approfondimento

dei contenuti proposti intervenendo attivamente, evidenziando buone capacità di rielaborazione personale e critica e portando un valido contributo alla crescita umana e culturale della classe. Il profitto della classe risulta complessivamente buono.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nelle due ore dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, si sono trattati i temi del laicismo e della laicità e del ruolo delle donne nelle tre religioni monoteiste, con risultati e partecipazione più che buoni.

10. DOCENTE ELENA ROSINA

INSEGNAMENTO: LINGUE E LETTERATURA ITALIANA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:

Il testo scritto: analisi e interpretazione di un testo letterario (Tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B) e riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C).

Il Verismo italiano: affinità e differenze con il Naturalismo francese. Vita e poetica di Giovanni Verga. La questione meridionale e l'inchiesta Sonnino- Franchetti; il quadro della Sicilia dopo l'Unità d'Italia.

Lettura e commento: trama dei "I Malavoglia", "La roba" e analisi del personaggio di Mazzarò; "Rosso Malpelo" e la questione dei carusi siciliani.

Il concetto di "vinto" nella letteratura verghiana.

Nascita del Decadentismo: la Belle Epoque e la Francia tra fine Ottocento e inizio Novecento. Il concetto di *dandy* e di poeta maledetto; Charles Baudelaire: la letteratura delle corrispondenze. Lettura e commento di "Spleen".

Il Decadentismo in Italia: vita e poetica di Giovanni Pascoli: il rapporto con il padre, la poetica del fanciullino.

La raccolta "Myricae": significato del titolo. Lettura e commento di "X Agosto".

Vita e poetica di Gabriele D'Annunzio: la nascita del dandy italiano, il rapporto con il Fascismo, l'impresa di Fiume e il rapporto con Mussolini.

Lettura e commento di alcuni passi de "Il Piacere": la figura di Andrea Sperelli e il parallelismo con l'autore; le figure femminili del romanzo; il valore dell'arte nella vita degli uomini.

Lettura e commento de "La pioggia nel pineto": la metamorfosi.

La poesia crepuscolare: caratteristiche della corrente; la descrizione della realtà e del mondo quotidiano, l'ironia della poesia di Guido Gozzano. Lettura e commento de "L'amica di nonna Speranza" di Guido Gozzano.

Il romanzo italiano del primo Novecento. Italo Svevo: il contributo della psicoanalisi alla letteratura; "La coscienza di Zeno": trama e approfondimento del concetto di inetto.

Luigi Pirandello: il concetto di maschera. "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila": trama e commento. Differenza tra comico e umoristico

La poesia tra le due Guerre. Ungaretti: vita e poetica. Lettura e commento di "Mattina" e "Soldati".

Eugenio Montale e l'Ermetismo. Caratteristiche della poetica: il correlativo oggettivo. "Ossi di Seppia": temi della raccolta. Lettura e commento di "Spesso il male di vivere ho incontrato".

La letteratura della memoria: Primo Levi. Trama e analisi di "Se questo è un uomo". Italo Calvino: "Il sentiero dei nidi di ragno".

La letteratura del secondo dopoguerra. Lettura e analisi di "Marcovaldo al supermarket" di Italo Calvino. Trama e commento de "La Trilogia dei nostri antenati".

- Griglie di valutazione prove scritte: si allegano le griglie di valutazione.

METODI

- Strategie didattiche: Lezioni frontali, lezioni partecipate, flipped classroom, debate.
- Strumenti didattici: dispense del docente, video, fotocopie di libri di testo.

Attività di recupero: Le attività di recupero e approfondimento sono state svolte in classe, nei periodi e nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

I criteri per la valutazione, gli strumenti per la valutazione e per la verifica sono stati applicati nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli allievi ha dimostrato nei confronti della disciplina una partecipazione

sufficiente. Per buona parte della classe i risultati ottenuti sono stati positivi, in particolare due studenti hanno raggiunto livelli di eccellenza.

La presenza alle lezioni è stata costante per la maggior parte dei ragazzi, ma alcuni studenti si sono spesso assentati nel rientro pomeridiano del mercoledì e hanno maturato numerosi ritardi e assenze ingiustificate.

I criteri di valutazione sono stati comuni al dipartimento di Lettere, privilegiando un'esposizione orale corretta nella disciplina di Storia.

L'autonomia di lavoro è stata in generale buona, anche nei lavori di gruppo.

Nel valutare gli alunni sono stati presi in considerazione, oltre alla frequenza, i seguenti criteri per il raggiungimento degli obiettivi:

- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Puntualità nelle consegne, rispetto di sé e dei compagni durante le lezioni;
- Studio ed eventuale approfondimento personale;
- Capacità argomentativa e correttezza nelle prove scritte e in quelle orali;
- Nella correzione delle composizioni scritte sono stati presi in considerazione gli indicatori generali e specifici della griglia condivisa.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Attività:

- Progetto in occasione della "Giornata contro le violenze sulle donne"
- Progetto "Lettera a Giulia" 2 ore

Obiettivi:

- Promuovere una cultura del rispetto, della parità e della legalità nei rapporti interpersonali.
- Sviluppare consapevolezza critica nei confronti di stereotipi, discriminazioni e dinamiche sociali che alimentano la violenza di genere.
- Attività:

- Come analizzare una fonte per lo svolgimento della prima prova dell'esame di Stato 1 ore

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità di analizzare criticamente fonti scritte in funzione della produzione argomentativa.
- Potenziare le competenze nella lettura e comprensione di testi di varia tipologia (storici, letterari, giornalistici) in chiave civica.
- Promuovere l'autonomia di pensiero e il senso di responsabilità nella costruzione di un'opinione fondata su dati e fonti attendibili.

Attività:

- La questione della lingua nel processo di unificazione nazionale 1 ora

Obiettivi:

- Comprendere il ruolo della lingua come elemento unificante e identitario nel processo storico-politico dell'Italia unita.
- Riconoscere l'importanza della lingua per la partecipazione democratica, l'inclusione e la cittadinanza attiva.
- Riflettere sulle dinamiche storiche e sociali legate alla costruzione di un'identità nazionale.

Attività:

- La letteratura della memoria: analisi e commento di alcuni testi poetici di Giuseppe Ungaretti nella raccolta "L'Allegria"; Primo Levi e l'esperienza nei lager nazisti. 3 ore

Obiettivi:

- Analizzare testi letterari e testimoniali per comprendere il valore della memoria storica nella costruzione dell'identità collettiva.
- Riflettere sul significato di pace, diritti umani, dignità e libertà attraverso la lettura di esperienze legate alla guerra e alla deportazione.
- Sviluppare competenze empatiche e critiche attraverso la letteratura come strumento di educazione alla cittadinanza responsabile.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti da tutta la classe; in particolare la partecipazione ai progetti sulla violenza di genere è stata appassionata e sentita da parte di molti studenti.

GRIGLIA di VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA di ITALIANO

Alunno _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI 1-10
1. Correttezza formale - Presentazione grafica e leggibilità - Correttezza ortografica e morfo-sintattica - Coesione testuale - Uso adeguato della punteggiatura - Adeguatezza e proprietà lessicale	Gravemente scorretta e impropria	1
	Scorretta e impropria in alcune parti	1,5
	Sufficiente, pur con alcune significative imprecisioni	2
	Complessivamente corretta e adeguata	2,5
	Corretta, appropriata e scorrevole	3
2. Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna - Pertinenza con la traccia - Rispetto della tipologia testuale - Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti - Coerenza nelle argomentazioni - Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione, allo scopo	Nulla	0,5
	Scarsa	1
	Non sempre adeguata	1,5
	Accettabile con qualche imprecisione	2
	Adeguate e appropriata	2,5
	Particolarmente efficace e significativa	3
3. Controllo dei contenuti - Ampiezza	Contenuti gravemente insufficienti	0,5

<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza - Creatività e originalità - Rielaborazione critica - Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse <i>tipologie</i> di prova e dell'impiego dei materiali forniti <p><i>Tipologia A - Analisi del testo</i> <i>Tipologia B - Testo argomentativo</i> <i>Tipologia C - Tema di attualità</i></p>	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti insufficienti	1,5
	Contenuti parziali e settoriali	2
	Contenuti essenziali e pertinenti	2,5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	3
	Contenuti ampi, originali e argomentati con pertinenza	3,5
	Contenuti ampi e originali, argomentati e supportati dall'uso critico della documentazione	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Punteggio:...../10	

Data, _____

GRIGLIA di VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA di ITALIANO

in presenza di un Piano Didattico Personalizzato – **DSA**

Alunno _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI 1-10
1. Correttezza formale	Scorretta e impropria	0,5

<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione grafica e leggibilità - Correttezza morfo-sintattica - Coesione testuale - Uso adeguato della punteggiatura - Adeguatezza e proprietà lessicale 	Sufficiente, pur con alcune significative imprecisioni	1
	Corretta e adeguata	1,5
	Corretta, appropriata e scorrevole	2
<p>2. Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza con la traccia - Rispetto della tipologia testuale - Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti - Coerenza nelle argomentazioni - Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione, allo scopo 	Nulla	0,5
	Scarsa	1
	Non sempre adeguata	1,5
	Accettabile con qualche imprecisione	2
	Adeguate e appropriate	2,5
	Particolarmente efficace e significativa	3
<p>3. Controllo dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza - Padronanza - Creatività e originalità - Rielaborazione critica - Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse <i>tipologie</i> di prova e dell'impiego dei materiali forniti <p><i>Tipologia A - Analisi del testo</i> <i>Tipologia B - Testo argomentativo</i> <i>Tipologia C - Tema di attualità</i></p>	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti essenziali e pertinenti	2
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	3
	Contenuti ampi, originali e argomentati con pertinenza	4
	Contenuti ampi e originali, argomentati e supportati dall'uso critico della documentazione	5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Punteggio:...../10	



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Olttralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterle distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

11. DOCENTE ZACCHERO DAVIDE

INSEGNAMENTO SALA E VENDITA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- La relazione con i clienti e la vendita: le forme di comunicazione, la prossemica, il linguaggio della vendita.
- Lavorare a norma e in sicurezza: obblighi e responsabilità, HACCP e sicurezza, il piano di autocontrollo.
- La carta, i costi, i prezzi: aspetti tecnici, i vari tipi di carta, gli allergeni.
- Stili e abitudini di vita alimentari: le diete particolari, vegetariana, vegana, crudista, lactose free, la celiachia.
- Vino e sommellerie: i vini dell'Alto Piemonte, le coltivazioni biologiche e biodinamiche, i marchi di qualità, abbinamento cibo-vino.
- Promozione e valorizzazione prodotti e servizi del made in Italy: km zero, filiera corta, le eccellenze enogastronomiche del territorio.
- Vini e distillati del Mondo, tecniche di mixology, la birra.
- Catering e banqueting e le nuove figure del settore HO.RE.CA.
- La cucina di sala: la storia, la tecnica, le attrezzature ed il servizio in sala.
- Compito di realtà: realizzazione preventivo evento, prezzi, check list, job description.
- Realizzazione, guidati o in autonomia, di eventi formali per ospiti esterni.

METODI

- Lezioni frontali interattive: sono state realizzate lezioni tradizionali arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo.
- Simulazioni di diverse casistiche tra catering e banqueting
- Didattica digitale: l'uso di strumenti digitali, come piattaforme online, software educativi e risorse multimediali, è stato integrato nelle lezioni per rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente.
- Attività pratica di laboratorio
- Attività di recupero in itinere con schede e lavori di gruppo.

STRUMENTI DIDATTICI

- libro di testo
 - lavagna
 - monitor interattivo
- #### **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**
- Verifiche scritte, interrogazioni orali, prove pratiche.
 - I criteri di valutazione adottati riprendono quelli del dipartimento di enogastronomia settore sala e vendita.
 - Utilizzo di mappe concettuali concordate in precedenza come strumenti compensativi per le verifiche degli alunni con difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha acquisito buone competenze, una buona capacità organizzativa e una eccellente capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'inquadramento e le condizioni di lavoro nella ristorazione. Svolto in tre ore curricolari ottenendo ottimi risultati con una partecipazione molto attiva.

Simulazione 2^ prova del 13 marzo 2025

Classe 5EB

Elaborato tipologia B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)

Nucleo fondante n. 3: Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

TRACCIA

Il/a candidato/a, utilizzando le conoscenze acquisite, consapevole della centralità che la sicurezza alimentare ricopre in tutta la filiera alimentare, dai campi alla tavola, in quanto questa rappresenta la garanzia della qualità dei prodotti proposti al cliente in ogni luogo di consumo e contribuisce a uno stile alimentare sano, ipotizzi di dover organizzare un buffet in occasione del 30° anniversario della Provincia di Biella.

Per l'evento hanno richiesto un servizio di banqueting, predisponendo anche le iniziative necessarie per la salubrità delle pietanze nei luoghi di preparazione e di servizio e il rispetto della normativa in tema di sicurezza e privacy.

In particolare:

1. predisponga un menù per la realizzazione di una colazione di lavoro, che si svolgerà presso il palazzo della Provincia, indicando anche alcuni prodotti certificati e/o territorio e/o a Km0;
2. spieghi i fattori che garantiscono la qualità del prodotto/servizio;
3. descriva la normativa dell'HACCP, indicando i riferimenti normativi e le fasi del Piano di Controllo HACCP
4. descriva in particolare la responsabilità del ristoratore in un contratto di banqueting
5. illustri la lista degli allergeni presenti in ogni singola portata;
6. predisponga una carta delle bevande comprensiva di vini e bevande miscelate in abbinamento al menù proposto, indicando anche alcuni prodotti del territorio.
7. Indichi che cosa prevede l'HACCP in relazione al controllo dell'etichettatura?
8. Sei responsabile della dispensa del ristorante. Ti accorgi che alcune etichette non sono complete. Come ti comporti?
9. Con riferimento ai punti precedenti, indichi un agente biologico patogeno che potrebbe contaminare e recare un danno al consumatore.
10. Indica le migliori pratiche per garantire rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti utilizzati.

11. Infine, anche facendo riferimento alla tua esperienza acquisita nel PCTO, illustra le buone prassi di igiene professionale.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Elaborato di: LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA SALA E VENDITA
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

Cognome e nome: _____

Classe: _____

Data: 13 Maggio 2025

Tipologia A - Nucleo 6

Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

Documento n.1

Oltre alle vacanze e alle attività all'aria aperta, le nuove esigenze del viaggiatore del gusto contemporaneo sono la partecipazione alle esperienze in modo attivo e il benessere olistico. Nel processo decisionale, il prima e il dopo di una vacanza diventano parte dell'esperienza stessa, soprattutto grazie alla digitalizzazione, che diventa ormai imprescindibile per aziende e territori per rispondere efficacemente a una domanda più esigente, commenta Roberta Garibaldi, autrice del Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2021.

I dati della ricerca dimostrano, inoltre, che dal 2016 vi è stata una crescita costante di questo ambito turistico: il 71% degli Italiani considera, oggi, l'offerta enogastronomica di un luogo determinante nella scelta della meta di un viaggio, spinti dall'interesse ad approfondire l'aspetto culturale dell'enogastronomia di un territorio. [...]

Il turismo enogastronomico di consumo appartiene al passato. Le motivazioni che spingono i turisti al viaggio sono soprattutto legate al paesaggio e all'identità culturale per le destinazioni e ai valori per le aziende, il legame con il territorio in cui opera, la sua adozione di pratiche sostenibili di sviluppo. Il turista è più propenso a visitare un'azienda di produzione quando ha la possibilità di ricevere informazioni sulle scelte etiche adottate, sui metodi di coltivazione di un vigneto, un oliveto, un frutteto, un'acetaia e alla fine della visita , portare a casa il prodotto finale (vino, olio, frutta, aceto balsamico, etc.). Il buon vino è ogni volta una sinfonia di 6 movimenti, eseguita al ritmo delle stagioni e della natura : Il sole, il terreno, il clima, il mare e montagna. I vitigni in particolar modo modulano l'opera, mentre il vignaiolo, come un solista, imprime la sua cadenza. Il cuoco in simbiosi elabora cibi, che fanno di un pasto una musica per il palato. Talvolta, ahimè si abusa di tutte queste prelibatezze, che con l' andar del tempo, provocano disturbi, malattie oppure intolleranze.

<https://www.robertagaribaldi.it/turismo-enogastronomico-i-nuovi-trend/>

Documento n.2

Il 29 settembre si celebra la Giornata mondiale per il cuore (World Heart Day) con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

L'hashtag della Giornata 2020 è #UseHeart to beat cardiovascular disease (usa il cuore per sconfiggere le malattie cardiovascolari).

Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte sul pianeta,[...] ed hanno un altissimo impatto sociale ed economico.

I dati sulle malattie cardiovascolari

In Europa secondo i dati della quinta edizione dello European Cardiovascular Disease Statistics oltre 80 milioni di persone sono affette da malattie cardiovascolari (il 48% uomini e il 52% donne) e queste sono responsabili di 3,9 milioni di decessi annui (45% di tutte le cause di morte).

I dati Istat indicano che nel 2017 le malattie del sistema circolatorio rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro Paese essendo responsabili del 36% circa dei decessi.

(<https://www.salute.gov.it>)

Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo ed utilizzando le competenze acquisite, il candidato sviluppi i seguenti aspetti:

- illustri i principali fattori di rischio delle malattie cardiovascolari e la prevenzione attraverso una sana e corretta alimentazione, con riferimento ai LARN e alle linee guida per una sana alimentazione;
- spieghi il concetto di certificazione, specificando quali sono i marchi di qualità europei e nazionali e come potrebbero essere valorizzati alla luce degli sviluppi del marketing territoriale integrato;
- realizzi un menu di quattro portate, elenchi i vini in abbinamento descrivendo anche la tipologia dello stesso, crei una carta delle bevande, per un evento organizzato dall'associazione Amici del Cuore e che sia anche finalizzato al rilancio dell'identità del territorio attraverso i suoi prodotti.
- illustri le fasi precedenti necessarie all'organizzazione e promozione dell'evento, stabilendo inoltre un cronoprogramma di massima e motivando le tipologie di servizio scelte.
- partendo dalle nuove forme di turismo, illustri le caratteristiche di tali forme e in particolare quelle nate in seguito al cambiamento degli stili alimentari degli ultimi anni facendo anche riferimento alle nuove tipologie di diete e al concetto di dieta sostenibile; tratti, in seguito e di conseguenza, della possibile scelta del target group, come strategia da definire nel Piano di Marketing.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Commissione

Classe

.....Candidato

Indicatori	COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa
1	Nulla: trattazione non aderente alla traccia
2	Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali
3	Pienamente aderente: risponde sempre in maniera pertinente

Indicatori	PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali delle discipline
1	Nulla: non conosce i contenuti
2	Frammentaria: conosce i contenuti in maniera parziale e non sempre in maniera completa
3	Lacunosa: conosce i contenuti in maniera essenziale
4	Discreta: sufficientemente corretta con rielaborazione minima
5	Completa: contenuti completi e talvolta approfondita e buona rielaborazione
6	Esauritiva: contenuti corretti, sempre approfonditi ed esaurienti

Indicatori	PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni
1	Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le soluzioni
2	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo lacunoso e non fornisce soluzioni
3	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e fornisce soluzioni
4	Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale e fornisce soluzioni pertinenti senza motivarle
5	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esaurienti, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione
6	Individua discretamente le problematiche e/o le situazioni motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta
7	Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi
8	Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi

Indicatori	CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici
1	Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia non corretta o non pertinente
2	Adeguate: esposizione semplice ma argomentata, terminologia tecnica adeguata
3	Approfondita: argomenta in maniera critica e usa terminologia tecnica appropriata

TOTALE PUNTEGGIO SECONDA PROVA _____/20

12.DOCENTE CALVIO ANGELA

INSEGNAMENTO SCIENZE MOTORIE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Allenamento della resistenza: trekking urbano, corse di resistenza 6 minuti.

Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori) circuiti per i vari distretti muscolari.

Allenamento della velocità: corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi.

Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva. Esercizi di postura e respirazione attiva: il pilates.

Coordinazione generale: salti, saltelli, utilizzo della funicella, esercizi di coordinazione a corpo libero con ritmi e tempi diversi.

Esercizi sull'equilibrio statico e dinamico.

PRATICA SPORTIVA

Sport di squadra: i fondamentali individuali dei seguenti giochi sportivi:

Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Rugby.

Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

TEST MOTORI: sulla resistenza e forza.

APPROFONDIMENTO TEORICO: le regole della pallavolo, la sicurezza in palestra, il fair play, il primo soccorso, lavoro di gruppo con presentazione e esposizione argomenti UDA.

METODI

Lezione frontale pratica e teorica.

Lavoro di gruppo.

Attrezzature della scuola, libro di testo, sussidi audiovisivi.

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati sulla base dei metodi di valutazione utilizzati.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche.

Livelli di applicazione.

Correttezza Sportiva.

Conoscenza dei contenuti.

Verifica delle conoscenze.

Per la verifica delle conoscenze è stata utilizzata l'interrogazione con prova strutturata e orale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina suddivisibile in due livelli:

Sufficiente – per poche persone del gruppo

Discreto – per una buona parte del gruppo

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e una discreta capacità collaborativa.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il rispetto delle regole nel gioco, il fair play e la sicurezza in palestra.

Tutela della salute: il primo soccorso.

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono più che sufficienti.